



LAVORI IN CORSO

Per le ristrutturazioni del settore residenziale nell'ultimo anno sono stati spesi in Italia oltre 75 miliardi di euro. Grazie alla rinnovata passione per la casa, certo, ma soprattutto grazie ai tanti incentivi statali per la riqualificazione energetica degli appartamenti, a partire dal bagno. Ma per accedere alle agevolazioni occorre affidarsi a dei professionisti e non a chi promette facili risparmi

di **Mattia Giusto Zanon**

È ripartito il calce mercato

A quanto pare il sogno degli italiani è un bagno. Tutto nuovo. Tra gli interventi effettuati sui propri appartamenti nell'ultimo anno spiccano, oltre alle molte ristrutturazioni integrali, quelle di carattere parziale (il 32 per cento del totale) e tra queste a vincerla è proprio lui, il bagno. Complice anche il bonus idrico previsto dall'ultima finanziaria, uno dei vari incentivi fiscali mirati che in questo caso promuove la riduzione di sprechi e perdite di acqua. E così il rifacimento dei bagni domestici guida la classifica, con ben il 29 per cento delle ristrutturazioni parziali. A testimoniarlo è un recente sondaggio condotto da *habitiissimo*, portale che mette in diretto contatto privati e professionisti per interventi di riqualificazione e ristrutturazione.

A far schizzare all'insù il trend degli interventi di riqualificazione nel nostro Paese sono stati sicuramente l'introduzione e il potenziamento delle agevolazioni fiscali governative. Secondo un recente rapporto dell'Istituto Cresme, la riqualificazione del patrimonio edilizio nel 2021 ha regi-

strato un'importante accelerazione e gli interventi di manutenzione hanno rappresentato oltre il 70% del valore della produzione complessiva del settore delle costruzioni. Parlando del solo residenziale, gli investimenti in riqualificazione ammontano a 75 miliardi di euro, 51 dei quali sono riqualificazione "incentivata".

Oltre al celeberrimo "bonus facciate" che ha fatto sbocciare una nuova primavera di riunioni condominiali, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, esistono anche molti bonus riguardo agli interventi di interior. Con il bonus ristrutturazioni infatti, oltre al già citato miglioramento per i servizi igienici, c'è anche quello legato al rifacimento degli infissi, e addirittura delle porte interne, qualora siano inserite nel contesto di un intervento più ampio.

Con la proroga delle misure anche nel corso del 2022, si prevede che il trend positivo del settore dell'edilizia venga confermato, dato che i bonus rappresentano un'importante agevolazione a impatto positivo sia sull'ambiente sia sul comfort abitativo. Gli incentivi statali hanno permesso al

settore di vedere una ricrescita, comportando anche un grande aumento della domanda, non sempre soddisfatta visto che da un recente studio Cni-Unioncamere-Anpal sono 76mila i lavoratori e le lavoratrici operanti nelle professioni edilizie ad alta specializzazione che saranno richiesti nei prossimi mesi, di cui ben 14mila ingegneri.

Con gli incentivi e i finanziamenti sono arrivati però anche i furbetti, e quindi truffe e prezzi di materiali e servizi gonfiati che hanno spinto l'esecutivo a prendere iniziative per arginare il malaffare, tra cui l'istituzione di un comitato di monitoraggio attivo nell'ambito del settore edile, con cui verificare la congruità nella realizzazione di lavori edili pubblici e privati. Per poter accedere agli incentivi è infatti necessario seguire alla lettera le procedure prestabilite, gestendo numerose pratiche burocratiche e fornendo la documentazione richiesta dal singolo caso, il che implica competenze tecniche specifiche. E questo lo si può fare solo affidandosi a professionisti specializzati e non a chi promette che è lo Stato sta regalando soldi senza fare lavori veri. ■

Renovation

Essenzialità

Progettato da Arter&Citton, Tuby è una delle novità di **Arblu** per il Salone: è un sistema bagno che utilizza elementi trafiletti di forma tubolare.

135

106407